



Il Prof. Mario Monti, quando fu chiamato a far parte della Commissione Attali per la *liberation de la croissance*

(commissione che propose al Governo francese ben 316 misure concrete da attuare, appunto al fine della

*liberation de la croissance*

) fu intervistato da La Repubblica. Nell'intervista, tra l'altro, affermò che in Italia le riforme liberali cozzano contro l'incapacità strutturale del sistema politico di tener testa alle spinte corporative e agli interessi di parte. Importante l'affermazione di Monti per cui

*"Per certi versi l'Italia è più avanti della Francia ... In parte anche nella liberalizzazione delle professioni, almeno per come era impostata nei decreti Bersani prima del massacro parlamentare ..."*

Monti è stato per un periodo Presidente del Consiglio e non è riuscito a liberalizzare le professioni (subendo lo smacco, peraltro, dell'approvazione della legge di pseudoriforma forense a fine della passata legislatura). Speriamo che l'accordo tra nuovo PD a guida Renzi e il Nuovo Centro Destra a guida Alfano comprenda, tra le riforme da realizzare, anche la liberalizzazione delle professioni e in primo luogo la liberalizzazione della professione di avvocato.